

Concessioni balneari, il caos continua: dal Governo nessun chiarimento sulle proroghe

di **Fabio Canessa**

29 Aprile 2021 - 20:55



Genova. Non è arrivata nemmeno nel decreto proroghe, approvato oggi dal Consiglio dei ministri, la norma che avrebbe dovuto chiarire definitivamente la questione delle **concessioni ai balneari**, estesa in automatico al 2033 dalla legge Centinaio del 2018 contro la direttiva europea Bolkestein e contro il parere di diversi giudici amministrativi e ordinari (tra cui quelli della Procura di Genova).

“Non serve nessuna proroga perché una norma esiste già, anzi due: una per la proroga al 2033 e un'altra che congela le concessioni per il Covid - ha detto all'Ansa il ministro del Turismo Massimo Garavaglia -. Si tratta di un falso problema. Poi **in Italia è tutto più complicato perché c'è chi interpreta le norme** ma questa è un'altra questione. Ove fosse necessario, potrebbe essere utile fare una interpretazione autentica di norme già esistenti, ma l'unico messaggio che mi sento di mandare, l'unica cosa certa è che l'estate è tranquilla per tutti, gestori e utenti”.

La situazione, specialmente in Liguria, continua a essere caotica. Da una parte ci sono Comuni come Genova e Rapallo che hanno prorogato le concessioni con un **“provvedimento tecnico” fino al 2022**, temendo conseguenze giudiziarie. Dall'altra ci sono amministrazioni che si sono conformate alla legge nazionale che tra l'altro stabilisce un meccanismo di proroga automatica. Quello che chiedono i gestori degli stabilimenti, tuttavia, è un documento che li metta al riparo, a loro volta, da eventuali contestazioni della magistratura.

“Nell'incontro di ieri non se n'era parlato - riferisce l'assessore regionale al Demanio

marittimo **Marco Scajola** - ma mi spiace che il tema non sia stato affrontato. Da troppi anni la questione Bolkestein è oggetto di continui rinvii e questo non ha portato nulla di buono. Quella di oggi è stata un'**occasione persa**. La norma è in vigore a tutti gli effetti, noi abbiamo chiesto una circolare ministeriale per rassicurare e chiarire. Spetterà al ministro l'ultima parola".

La Regione finora non è intervenuta in maniera formale: "Il demanio marittimo è di **competenza dello Stato** - ricorda Scajola - e la legge 145 prevede che l'estensione sia automatica. Quindi il concessionario che ha ricevuto un atto e il concessionario che non lo ha ricevuto davanti alla legge sono uguali. Chi deve mettere fine a questa confusione è il Governo", conclude l'assessore.

Di diverso avviso **Stefano Mai**, capogruppo della Lega in Regione: "**Le rassicurazioni del ministro Garavaglia sulle concessioni aiutano i balneari a programmare il futuro**, a cominciare dall'uscita dalla crisi economia provocata dalla pandemia sanitaria. Avremo l'onore di ospitare il ministro a breve in Liguria e non mancherà un **momento di confronto con i balneari**, per assicurarli ulteriormente sul futuro, oltre a ribadire l'impegno della Lega per l'intero comparto. L'estate sarà quindi la stagione della ripartenza per tutti, gestori e utenti".